



VERONAMERCATO®

la Cronaca

di Verona

QUOTIDIANO DELLA SERA



VERONAMERCATO®

26 FEBBRAIO 2021 - NUMERO 2851 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ZAIA: "CAMBIO DI PASSO, SENNÒ..."

"Altro che bonus monopattini"

"L'appello del premier **Mario Draghi** all'Europa è autorevole, non può essere spedito al mittente. Quel che è certo è che ne esce una posizione europea debole sul fronte dei vaccini. E' evidente che altri Paesi nel mondo hanno stipulato contratti migliori. L'impressione è che si poteva fare di più". Così il presidente del Veneto **Luca Zaia**, oggi in conferenza stampa,

ha commentato il piano di vaccinazione in Europa e l'appello del presidente del Consiglio ad accelerare su questo fronte. Sul fronte economico, nella fattispecie per il Recovery Fund, il governatore auspica "una specie di safety car del governo". "Stiamo ristrutturando l'economia in maniera anomala" ha evidenziato Zaia. "Il virus rischia di

diventare il substrato per la malavita e le infiltrazioni nelle società e nei territori sani". La safety car, ha spiegato, "dovrebbe allineare le attività, poi arriva il Recovery che porta capitali, e poi si riparte. Spero che il presidente Draghi lo usi così, perché se la filosofia è quella del bonus per l'acquisto dei monopattini, allora non ne usciamo più da questa situazione".

ZAIA NOMINA I NUOVI DIRETTORI GENERALI DELLA SANITÀ

Cobello lascia



...Girardi raddoppia

Terremoto all'Azienda Ospedaliera: il nuovo dg Callisto Bravi arriva dalla Lombardia dopo la vicenda del killer citrobacter. Riconfermato invece il vertice dell'Ulss9 Scaligera che ha gestito l'emergenza della pandemia. Promozione anche per la Bonavina che dopo essere stata a Verona e allo IOV di Padova, dirigerà Vicenza. [Segue a pag. 2](#)

OK

Alberto Spiniella

Veronese, classe 19767, già consigliere per 2 mandati è stato eletto presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana di Scherma. Da marzo attività di formazione.



Rossano Sasso

Il neo sottosegretario all'Istruzione cita in modo improprio il Sommo Poeta attribuendogli una frase che invece è di Topolino. Che sia il caso di invitarlo alle celebrazioni dantesche?

KO

Visita cronacadiverona.com, scrivici su redazione@tvverona.com



ZAIA NOMINA I NUOVI DIRETTORI GENERALI DELLA SANITÀ/2

A dirigere l'Ulss arriva un infermiere

Il presidente Zaia ha voluto Mauro Filippi al Veneto orientale. Ha due lauree



Mauro Filippi (secondo da sinistra) riceve l'applauso dei colleghi. Sotto il nuovo dg dell'Azienda Ospedaliera di Verona Callisto Bravi

SEGUE DALLA PRIMA

Il Presidente della Regione, Luca Zaia, ha nominato oggi i nuovi direttori generali delle nove Ulss, delle due Aziende ospedaliere di Padova e Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto e dell'Azienda Zero, rinnovando così l'assetto manageriale dell'organizzazione sanitaria regionale.

Sette manager sono alla prima nomina; due riconfermati nella stessa sede, quattro sono riconfermati ma nominati in una sede diversa dalla precedente.

La nuova compagine dirigenziale è stata presentata a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale a Venezia, dallo stesso Zaia, che era affiancato dall'Assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin, e dal direttore generale della sanità regionale, Luciano Flor. "Abbiamo valutato 101 candidature attraverso una rigorosa procedura di legge – ha detto Zaia – e abbiamo costruito una



squadra omogenea, caratterizzata da molte professioni sanitarie e da esperienza progressiva a diversi livelli, con l'orgoglio di essere la prima Regione d'Italia a nominare direttore generale un laureato in scienze infermieristiche (Mauro Filippi all'Ulss 4 Veneto Orientale ndr) che, studian-

do e lavorando, è riuscito a salire tutti i gradini di una lunga scala, arrivandone al vertice". Zaia ha tenuto a sottolineare che "ogni scelta è stata fatta valutando le caratteristiche dei candidati che risultassero utili per il contesto territoriale assegnato e per il miglior successo della futura pro-

ECCO I NUOVI DG

All'Ulss 1 Dolomiti va Maria Grazia Carraro (nuova); all'Ulss 2 Marca Trevigiana, Francesco Benazzi (confermato); all'Ulss 3 Serenissima, Edgardo Contato (nuovo); all'Ulss 4 Veneto Orientale, Mauro Filippi (nuovo); all'Ulss 5 Polesana, Patrizia Simionato (ex dg Azienda Zero); all'Ulss 6 Euganea, Paolo Fortuna (nuovo); all'Ulss 7 Pedemontana, Carlo Bramezza (ex dg Ulss 4 Veneto Orientale); all'Ulss 8 Berica, Maria Giuseppina Bonavina (nuova, in passato già dg Ulss Verona); all'Ulss 9 Scaligera, Pietro Girardi (confermato); all'Azienda Ospedaliera di Padova, Giuseppe Dal Ben (ex dg Ulss 3 Serenissima); all'Azienda Ospedaliera di Verona, Callisto Bravi (nuovo); all'Istituto Oncologico Veneto, Patrizia Benini (nuova); all'Azienda Zero, Roberto Toniolo (nuovo).

grammazione regionale". Il Governatore ha molto insistito sul concetto di squadra e sulla necessità di lavorare ognuno in spirito di totale collaborazione con gli altri: "I malati non conoscono confini – ha detto Zaia rivolto ai neo dg – e a voi chiedono lo stesso, di fare squadra, di costruire relazioni efficaci tra i diversi territori, tra Ospedali universitari e territoriali, tra ogni singolo ospedale e ogni singolo territorio. Più sarete uniti e più forte sarà la vostra squadra" Il contratto firmato dai direttori generali è valido per tre anni più un possibile prolungamento di altri due. Guadagneranno 154 mila euro lordi l'anno.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DEL DIPLOMATICO E DEL CARABINIERE IN CONGO

La moglie urla: "Chi ha tradito Luca?"

All'interno dell'Ambasciata qualcuno conosceva il tragitto? E perchè una scorta ridotta?

"Mio marito è stato tradito". Queste le parole di Zakia Seddik, moglie del defunto ambasciatore. Già nel 2018, quando è arrivato in Congo, Attanasio aveva chiesto alla Farnesina maggiore protezione: quattro poliziotti invece che due e un mezzo blindato, richiesta non accolta dal Ministero degli Esteri, il quale, dopo aver inviato un ispettore a valutare la fondatezza della richiesta, ha negato un rafforzamento della sicurezza all'ambasciata italiana in Congo. Il dicastero, a seguito dell'indiscrezione, non ha né smentito né chiarito l'accaduto. Sicuramente non mancheranno ulteriori polemiche a seguito di quanto accaduto, considerata anche la comprovata pericolosità del sito. "Luca - continua la moglie intervistata dal Messaggero - è stato tradito da qualcuno molto vicino a noi, alla nostra famiglia. Quella mattina la sua era un'operazione che non implicava direttamente il suo lavoro di ambasciatore". Lo stesso giorno della sua morte Attanasio, al mattino, aveva richiesto un mezzo nuovo "perché quella in uso aveva avuto problemi meccanici".

LE INDAGINI. Dalle indagini sull'arma del carabiniere emerge che la sua pistola non ha sparato nessun colpo. Attanasio e Iacovacci, infatti, sono stati coinvolti nella sparatoria tra i ranger che proteggevano il convoglio e i banditi di Nord Kivu. Lo scopo di chi sta svolgendo le indagini, ora, è quello di verificare se l'ambasciatore sia stato tradito, come crede la moglie, e scoprire se qualcuno all'interno dell'ambasciata possa aver reso noto il

percorso di Attanasio e avvisato i rapitori. Per questo motivo sarà importante l'analisi del tablet che è stato trovato nella jeep del convoglio del diplomatico. Come è ormai noto, insieme all'ambasciatore viaggiava anche un gruppo di funzionari ONU che si occupava del WFP (World Food



alla missione. Il modus operandi delle missioni Onu, in contesti difficili e ostili, è quello di rinunciare a scorte numerose onde evitare di attirare l'attenzione dei civili. Sorge spontanea, però, una domanda: se al posto di Attanasio ci fosse stato un ambasciatore inglese o americano, cosa sarebbe



La moglie dell'ambasciatore assassinato denuncia un possibile tradimento

Le indagini proseguono, tra dubbi e inevitabili polemiche

Programme). In particolare era presente l'italiano Rocco Leone che è riuscito a salvarsi dalla sparatoria.

E L'ONU? La Farnesina non è la sola, però, a doversi assumere le proprie responsabilità.

Infatti, il Ministero ha chiesto conto di quanto successo all'Onu visto che, da ormai vent'anni, era attiva la missione Monusco. Progetto che doveva osservare l'evolversi della difficile situazione del Congo, soprattutto nelle terre del Nord Kivu, teatro di guerre che il monocolor mediale non narra, ma che sono all'ordine del giorno. Come già affermato, insieme all'ambasciatore viaggiavano rappresentanti dell'Wfp, ente collegato all'Onu, e proprio per questo ci si chiede perché non ci fosse una protezione adeguata

successo?

Una risposta, anche se con protagonisti diversi, è data dai fatti di cronaca del medio oriente che hanno visto il Presidente Usa, Joe Biden, autorizzare un raid aereo in Siria contro le forze filo iraniane, ree di aver attaccato le basi americane. Certo è che la morte di Attanasio rappresenta una ferita aperta per il popolo italiano e che faticherà a rimarginarsi, soprattutto per la richiesta che aveva fatto nel 2018: "rafforzatemi la scorta".

Christian Gaole

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DOMENICA CELEBRAZIONI IN CATTEDRALE ALLE 11

Zenti ricorda le vittime della pandemia

Il vescovo ha invitato tutti i parroci veronesi a fare lo stesso

MARTEDÌ DEL MONDO

Domenica 28 febbraio, alle ore 11:00 in Cattedrale, monsignor Giuseppe Zenti celebrerà una messa dedicata a tutti coloro che nell'ultimo anno ci hanno lasciato a causa del Covid-19.

La messa sarà anche occasione per testimoniare la vicinanza ai familiari per la perdita dei loro cari e per ricordare l'attenzione che in ogni momento i servizi religiosi all'interno delle strutture ospedaliere e della rete domiciliare hanno dedicato alle persone che hanno vissuto questo grande dramma. I parroci della provincia sono stati invitati a celebrare una messa nella propria parrocchia alla stessa ora per estendere la possibilità di partecipare a tutti i cittadini. Alla cerimonia sono stati invitati le autorità



Il sindaco Sboarina con monsignor Zenti

locali e rappresentanti del mondo sanitari, per evidenziare come in questo periodo di emergenza tutti coloro che a vario titolo si sono occupati di assistere gli ammalati, abbiano agito in sinergia prestando

cura e attenzione non solo dal punto di vista clinico ma anche da quello spirituale.

Alla conferenza stampa di presentazione invescovado con monsignor Zenti anche il sindaco Federico Sboarina.

Libertà religiosa fino al martirio

I martiri, le libertà religiose e i fondamentalismi, saranno il tema del terzo appuntamento del 2021 per i Martedì del mondo, che si svolgerà, visti il tempo di pandemia, ancora una volta in modalità webinar. L'evento che vede partecipare esponenti delle tre religioni monoteiste, dal titolo fino al martirio. La libertà religiosa e i fondamentalismi, si terrà martedì 2 marzo, alle ore 20.30 in diretta YouTube sul canale dei martedì del mondo. L'evento è promosso da Fondazione Nigrizia.



Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatolinagas.it

nr. verde 800 833 315



GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



IL NUOVO DPCM IN ARRIVO NON ALLENTA LE MISURE

Divieti “allungati”, rischio lockdown

Qualche spiraglio per musei e teatri, ma i dati inducono alla prudenza per evitare guai

Un mese di divieti per evitare che le vacanze pasquali si trasformino in un «liberi tutti», con la possibilità di anticipare di qualche giorno alcune riaperture. Ma si deciderà sulla base della curva epidemiologica che al momento non accenna a scendere. La linea già tracciata prevede misure rigorose per fermare i contagi causati dalle varianti del Covid-19 con la creazione di altre zone rosse dove si va in lockdown, oppure «arancione scuro» dove la circolazione è limitata. Una strategia messa a punto dal governo guidato da Mario Draghi in vista della firma del Dpcm che sarà in vigore dal 6 marzo al 6 aprile, dopo essere stato condiviso con Regioni e Parlamento.

Le nuove regole saranno annunciate lunedì prossimo e, già da questa settimana, anche le ordinanze sul cambio di fascia saranno operative dal lunedì «per consentire ai cittadini e ai titolari delle attività di organizzarsi». Gli allentamenti saranno minimi: rimane il coprifuoco, l'obbligo di mascherina all'aperto e al chiuso, il distanziamento. Resta fino al 27 marzo il divieto di spostamento tra le regioni, anche se sono in fascia gialla.

Il metodo di Mario Draghi per il nuovo decreto

Coinvolgere costantemente le Regioni, informare il Parlamento, consentire a deputati e senatori di presentare i loro suggerimenti e comunicare con largo anticipo ai cittadini le decisioni prese dal governo, dai decreti alle ordinanze. È il metodo con cui Draghi segna



Il premier Mario Draghi e (sotto) il ministro alla Salute Speranza



una discontinuità rispetto all'esecutivo di Giuseppe Conte. A Palazzo Chigi si cercherà di chiudere il nuovo Dpcm entro il weekend.

Il sistema dei colori rimane. Rosso per la fascia più alta di rischio, arancione per quella intermedia, giallo per le regioni con il minore livello di sofferenza e bianco per quelle che, si spera prima possibile,

potranno dirsi libere dal Covid. I governatori hanno però chiesto di «fare un tagliando ai parametri» e Draghi ha deciso di istituire un tavolo, con il ministero della Salute, l'Iss e i tecnici delle Regioni, per discutere di come modificare la raccolta dei dati, dall'Rt alle terapie intensive

I ristoranti non apriranno la sera

Nonostante le richieste che arrivano dalla Lega, da alcuni governatori e dalle associazioni di categoria, l'apertura serale dei ristoranti in fascia gialla non appare imminente. Troppo alto — questo dicono gli scienziati — il rischio causato dalla circolazione delle persone e soprattutto dagli assembramenti.

Piscine e palestre

Il Cts ha già raccomandato la massima cautela per la ripresa delle attività sportive e dunque anche palestre e piscine continueranno a rimanere chiuse.

Mostre e musei

Il ministro della Cultura Dario Franceschini ha chiesto al Cts un parere affinché i musei, i parchi archeologici e le mostre possano rimanere aperti anche nel fine settimana e non — come avviene adesso — Per il 27 marzo, giornata mondiale del teatro, Franceschini vorrebbe la riapertura delle sale italiane. Una risposta arriverà soltanto domani, ma sembra difficile che le richieste di Franceschini vengano accolte, vista, purtroppo, la situazione in via di peggioramento.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



UN TEMA CHE TIENE SEMPRE ALTA L'ATTENZIONE

Vaccini e dintorni, quante sono le verità?

Basta una dose oppure ne servono due? E a quanto tempo si devono somministrare?"

Vaccini sì o vaccini no? E ancora: basta una dose o ne servono due? E a quanto tempo di distanza?

I PARERI. I pionieri sono stati gli inglesi. Il comitato scientifico governativo già il 31 dicembre 2020 ha inviato una lettera ai centri vaccinali raccomandando di inoculare il vaccino al maggior numero di persone rinviando il richiamo a 12 settimane, considerato un intervallo «ragionevole per ottenere una protezione a lungo termine». È stata una scelta di sanità pubblica, dettata dal problema dell'insufficiente fornitura di vaccini da parte delle industrie (Pfizer-Biontech, Moderna e Astrazeneca) che lo stavano distribuendo al Regno Unito prima dell'Ue, grazie al ricorso a una procedura d'urgenza.

IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO. Il preparato di Pfizer-Biontech va somministrato con due dosi intervallate da 21 giorni, tempistica che «può impedire al 95% delle persone di sviluppare il Covid con risultati sostanzialmente omogenei per classi d'età». Il farmaco di Moderna richiede due dosi distanziate di 28 giorni (94,1% di efficacia).

Su Astrazeneca c'è una posizione unanime e ufficiale. Anche l'agenzia italiana del farmaco, Aifa, «raccomanda che la seconda inoculazione dovrebbe essere fatta idealmente nel corso della 12ma settimana, da 78 a 84 giorni e comunque a una distanza di almeno 10 settimane, 63 giorni, dalla prima». Si è visto che in questo modo già prima del richiamo la risposta immunitaria è dell'80%.



Il tema-vaccini è sempre in prima pagina. In basso, il prof. Remuzzi



GLI ESPERTI. La comunità scientifica si divide. Giuseppe Remuzzi, direttore scientifico dell'istituto Mario Negri, sul Corriere della Sera ha giudicato «non strampalata» e vantaggiosa la scelta della Gran Bretagna. Inizialmente considerata azzardata, col passare delle settimane e la sempre più diffusa carenza di dosi legata ai ritardi delle aziende, la «via inglese» ha cominciato

a trovare nuovi sostenitori. La strategia basata sulla «monodose», applicata in Israele, viene descritta come premiante in un articolo pubblicato il 18 febbraio da Lancet da un gruppo di ricercatori di Tel Aviv: «I nostri dati mostrano che questo approccio ha prodotto una rapida riduzione delle infezioni da Sars-CoV-2 e di casi sintomatici di Covid 19. Questo incoraggia a sostenere «il ritardo della seconda dose nei Paesi che devono fronteggiare i problemi di approvvigionamento», in modo da coprire il maggior numero di persone».

I TIMORI. Sempre su Lancet, il 19 febbraio, è stato pubblicato un commento firmato da scienziati dell'università di Nottingham e Leicester, che criticano la strategia della prima dose: «Il ritardo del richiamo potrebbe prepotentemente favorire la formazione di varianti del virus, risultato di un'immunità sub-ottimale o

parziale». Gli autori scrivono inoltre che la diffusione di varianti resistenti ai vaccini potrebbe favorire il persistere della pandemia.

L'ITALIA. Per il momento Aifa potrebbe dare il via libera alla somministrazione di un'unica dose solo ai soggetti che hanno già contratto il virus. In Italia i guariti sono circa 2,5 milioni e già questo potrebbe costituire un risparmio di fiale.

VACCINI MONODOSE. L'agenzia americana Fda il 24 febbraio 2021 ha dato il via libera al vaccino di Janssen, la farmaceutica di Johnson&Johnson, l'unico monodose, fra quelli in arrivo. In una nuova analisi postata online, la Fda afferma che il preparato dell'azienda Usa fornisce una forte protezione contro il virus (72% negli studi condotti negli Stati Uniti e 64% in Sudafrica) e può ridurre il contagio.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Fortezza
Servizi fiduciari

Scuole, esame superato «Ci sentiamo più sicuri»

ti anche **“facilitatori”**, trenta dei quali dipendenti di Atv e gli altri operatori dell’azienda di servizi di sicurezza **“la Fortezza”**: muniti di casacca gialla, avranno il compito di fornire informazioni, agevolare la salita degli studenti, sorvegliare le aree di attesa per evitare assembramenti, monitorare il servizio, fornendo ai centri operativi aziendali indicazioni per eventuali **“aggiustamenti”**.



Gli steward hanno contato ragazzo per ragazzo in salita.



L'arrivo dell'autobus di linea per gli studenti di Villafranca, con gli steward a controllare in quanti farli salire. FOTOFEDRA

Gli steward, piazzati anche alla fermata davanti all'ex tiro a segno, in via Custoza, facevano la conta di chi saliva e spiegavano che da lì a breve sarebbe arrivato un altro mezzo che avrebbe percorso la stessa tratta e che quindi ci sarebbe stato posto per tutti.



L'autostazione dell'Atv è tornata a ospitare i ragazzi

In stazione dopo mesi è tornata la ressa di ragazzi ma tutto è filato liscio grazie ai «facilitatori» e alla flotta di bus messa in campo

Contattaci per maggiori informazioni!

Via Garofoli, 233/D, San Giovanni Lupatoto (VR)

Tel. 045.875.33.78, info@lafortezzavr.com

www.lafortezzavr.com

Ecco le 3 borse di studio per Bertacco

Andranno a tre ragazzi under 18 che si siano distinti per interventi in campo sociale

È stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di ieri sera, con 31 voti favorevoli, il regolamento che definisce i parametri per l'assegnazione delle tre borse di studio 'Stefano Bertacco', del valore di mille euro ciascuna, da conferire annualmente a tre ragazzi residenti nel Comune di Verona che non abbiano compiuto i 18 anni di età. I giovani saranno segnalati per essersi particolarmente contraddistinti nell'ambito del sociale per l'attenzione, l'opera e l'aiuto alle persone deboli e bisognose, nel segno della generosità verso le fragilità.

Il riconoscimento è una delle iniziative scelte dall'Amministrazione comunale per dare eterna memoria all'impegno e all'attività svolta in favore dei cittadini in difficoltà dal Senatore della Repubblica ed assessore al Sociale del Comune di Verona Stefano Bertacco, prematuramente scomparso, a 57 anni, nel giugno dello scorso anno.

Come indicato da regolamento, le candidature per l'assegnazione delle borse di studio saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Sindaco e composta dal Sindaco medesimo in qualità di Presidente, dall'assessore ai Servizi Sociali, dal Presidente della Commissione consiliare 5^a per le Politiche Sociali, dal Dirigente dei Servizi Sociali e dal Presidente del Centro di Servizio per il Volontariato di Verona (CSV). "Sulla base degli indirizzi generali, formulati nell'atto di approvazione della delibera, che ha determinato la nascita delle tre borse di studio – ha spiegato l'assessore ai Servizi

SPETTACOLI

Teatro Ristori, domani (17) appuntamento con Beethoven

Prosegue la rassegna online del Teatro Ristori, coerentemente con il tema della Stagione in corso L'innovazione nella Tradizione, con una preziosa proposta dedicata al proprio affezionato pubblico.

Nuovo stimolante appuntamento per concludere il calendario della rassegna del mese di febbraio per domani sempre alle ore 17.00 con un originale spettacolo proposto in collaborazione con gli Amici della Musica di Verona.

In scena Dal Caos all'Umanità del Cosmo! Beethoven: Sinfonia n. 9 op. 125, trascrizione di Franz Liszt per pianoforte solo, con l'esecuzione di Maurizio Baglini al pianoforte e Sandro Cappelletto, testo e voce narrante.

Come rendere attuale il mito della Nona Sinfonia di Beethoven? Come renderlo contemporaneo ed emotivamente forte nella trascrizione per pianoforte solo di Franz Liszt?

L'artista dalle mani fatate è Maurizio Baglini, virtuoso pisano che da buon sportivo (è anche un maratoneta) dice «è come salire in solitaria sull'Everest senza bombole d'ossigeno».



Il compianto assessore Stefano Bertacco

sociali Daniela Maellare – si provvede ora alla stesura dell'apposito regolamento. A seguito della conferma di quest'ultimo si procederà quanto prima alla pubblicazione del bando di selezione, al fine di individuare i primi tre giovani, destinatari delle borse di studio, entro giugno di quest'anno, primo anniversario dalla scomparsa del senatore ed assessore comunale al Sociale Stefano Bertacco».

STATUTO AGECE. Con 22 voti favorevoli e 9 astenuti, è stata approvata dal Consiglio la modifica dello statuto di Agece, nella parte relativa all'articolo 2, comma 1, con l'inserimento della dicitura "trasporto terrestre di persone mediante gestione di funicolare inclusa nel sistema urbano". Una variazione urgente collegata alla gestione, da parte di Agece, della funicolare di Castel San

Pietro, formalizzata tramite contratto di servizio per il periodo 2021-2025. Il documento è stato illustrato all'aula dal proponente, l'assessore alle Aziende ed Enti partecipati Stefano Bianchini.

IMPOSTA SOGGIORNO. Infine, con 22 voti favorevoli e 5 astenuti, sono state approvate le modifiche al regolamento dell'imposta di soggiorno, negli articoli 3 - 4 - 4 Bis - 6 - 6 Ter - 7 - 8 - 9 - 10 e 14. Il documento è stato illustrato all'aula dall'assessore ai Tributi Francesca Toffali.

IL RICORDO. Ad inizio seduta il Consiglio comunale ha commemorato la scomparsa dell'ex consigliere Gianmaria Domaschi, con l'intervento a cura di Sergio Ambroggi, e dell'ex assessore Graziano Rugiadi, a cura di Francesco Colucci

POLITICA E DINTORNI: LE NEWS DI PALAZZO BARBIERI

DOMENICA GIORNATA SPECIALE

IL CAMBIO DI CASACCA



Elisa La Paglia sulle “malattie rare”

“Domenica si celebra la giornata delle malattie rare. Per alcuni ciò non significa nulla, per molti è la vita, una vita che dipende dalla qualità delle cure e delle terapie che il territorio riesce a fornire”, l'intervento di Elisa La Paglia, Pd. In Italia, riporta il portale del ministero della Salute, si stima che siano circa un milione e 200mila le persone con malattia rara e quasi 8mila le patologie al momento conosciute. La prossima Domenica questa giornata sarà un'occa-

sione importante per portare l'attenzione di tutti su questa priorità della sanità pubblica. Un malato raro, adulto o bambino che sia, ha a fianco a sé i genitori, che con lui o lei fanno il percorso raro che la vita gli ha posto davanti. Sono anch'esse famiglie rare, differenti dalle altre, con nuovi bisogni e tante necessità, per questo vanno sostenute. Per questo è fondamentale sostenere e veicolare la campagna “Raro è molti, raro è forza, raro è orgoglio”

PARLA ANNAMARIA BIGON (PD)

“Poche borse di studio Zaia, aumenta i fondi”

“Anche quest'anno troppi universitari, pur avendone diritto, non percepiranno la borsa di studio: oltre 500 soltanto a Verona. Una situazione che, complice la difficile situazione economica, mette a rischio il percorso in Ateneo di tanti ragazze e ragazzi. La Regione dovrebbe aumentare i fondi: gli studenti sono il nostro futuro”. La richiesta è di Anna Maria Bigon e Andrea Zanoni, consiglieri del Partito Democratico a Palazzo Ferro Fini, che annunciano anche un'interrogazione rivolta all'assessore Elena Donazzan. “È un problema che si ripete ogni anno, a cui andrebbe trovata una soluzione definitiva. Essere idonei ma non beneficiari è una vera e propria beffa e ad oggi gli studenti in questa condizione rappresentano la maggioranza, 1.481 su 2657. Entro fine febbraio dovrebbero superare quota duemila, ne restano comunque fuori più di 500; ragazzi che si vedranno azzerare le tasse universitarie ma dovranno sostenere le altre spese, a partire dall'alloggio.

Bertucco
va giù duro
sul “salto”
di Gennari

“Il passaggio di Alessandro Gennari dal Movimento 5 Stelle alla Lega è un'altra brutta pagina del trasformismo politico che ha ormai preso piede a Verona con tanti consiglieri che cambiano partito più velocemente di quanto cambino i calzini”, parole di Michele Bertucco, Verona e Sinistra in Comune. “E nel caso specifico con l'aggravante che si tratta di un consigliere di opposizione che passa alla maggioranza. Anche sul piano nazionale non ha mai mostrato simpatia per Salvini: “Il fallimento in politica estera di @matteosalvinimi è essere l'omologo di Trump in Italia ma il Presidente USA preferisce @GiuseppeConte” twittava Gennari qualche anno fa. Gennari si è fatto ingoiare da quello stesso sistema che diceva di voler combattere”.

“Si è fatto
ingoiare
dal sistema
che voleva
combattere”



E così chi potrà, per esempio, permettersi di pagare l'affitto andrà avanti, chi non è in grado rischia di dover abbandonare gli studi, vedendosi negare un diritto. Sono d'accordo con l'Unione degli Universitari - aggiungono in chiusura - è il concetto di “idoneo non beneficiario” che non va bene. Chi ha i requisiti per ottenere la borsa di studio, deve averla. Senza se e senza ma”.

UNA LETTERA FIRMATA ARENA E DAL DOSSO

Confcommercio scrive ai 98 sindaci

“C'è crisi: servono forti riduzioni delle aliquote Tari, Imu e dell'imposta di pubblicità”

Un aiuto alle imprese sotto forma di "una forte riduzione delle aliquote Tari, Imu e dell'imposta di pubblicità che gravano sulle attività del commercio, turismo e servizi", accompagnato da "riduzioni e facilitazioni delle tariffe per l'utilizzo dei plateatici assieme a una contrazione delle tariffe di sosta delle autovetture, per permettere una facile accessibilità dei clienti": è la richiesta che Confcommercio Verona ha inviato ieri, giovedì 25 febbraio, ai sindaci dei 98 Comuni della provincia attraverso una lettera firmata del presidente Paolo Arena e del direttore generale Nicola Dal Dosso.

"I provvedimenti che il Governo continua ad adottare da mesi hanno fortemente compresso e stanno compromettendo lo svolgimento di molteplici attività d'impresa, in alcuni casi vietandone l'esercizio, in altri introducendo stringenti limitazioni allo stesso", si legge nel testo. "Ai provvedimenti nazionali, sovente si sono aggiunti anche ulteriori ordinanze regionali, che hanno introdotto, a loro volta, considerevoli restrizioni. Dal Dpcm del 24 ottobre 2020, il settore dei pubblici esercizi chiude le attività di somministrazione alle 18, lavorando con il forte limite per il consumo al tavolo per massimo quattro persone, e cosa mai accaduta, ha subito la chiusura nel periodo delle festività Natalizie e di fine anno. Crisi acuita anche dall'attuale incertezza degli sviluppi legislativi, che non permette di programmare una decisa ripresa dell'azione aziendale delle attività di pubblico esercizio che ancora oggi non hanno certezze di lavoro".



Paolo Arena, presidente di Confcommercio

La situazione non migliora neppure in riferimento alle attività commerciali al dettaglio, aggiunge Confcommercio Verona: dal novembre dell'anno scorso queste sono sottoposte infatti a limiti legati all'obbligo di chiusura nelle giornate festive e prefestive, con clienti che spesso non hanno potuto raggiungere i negozi di fiducia perché confinati all'interno del proprio comune di residenza.

La lettera di Confcommercio Verona ricorda anche le attività che hanno chiuso, quali le palestre, le piscine, i centri natatori, i centri benessere, i centri termali, le attività di sale giochi, di sale scommesse, le sale bingo, parchi tematici e di divertimento oltre alle sale da ballo, inattive dal febbraio 2020, "Inoltre - prosegue la missiva - vi sono imprese che stanno subendo le gravissime

conseguenze dettate dall'emergenza sanitaria, con sostanziale azzeramento dei ricavi: il chiaro riferimento è alle attività ricettive, quali gli alberghi, nonché alle attività delle agenzie di viaggio ed all'attività del catering".

Di qui la richiesta ai primi cittadini - già avanzata da Confcommercio Verona lo scorso anno - di "voler valutare l'adozione, qualora non fosse già stato deliberato, di ogni possibile intervento a sostegno delle imprese che hanno garantito in questi anni la vivibilità e la sicurezza dell'ambiente urbano in cui operano e anche numerosi servizi essenziali di prossimità ai residenti, tutelando di fatto anche le fasce più anziane e nel contempo garantendo migliaia di posti di lavoro, a vantaggio della locale comunità".

IL PD A SBOARINA

“Misure da adottare anche a Verona”

“Il Sindaco vuole aiutare concretamente i veronesi in difficoltà a causa della crisi? Studi il modo per applicare le previsioni del Decreto Rilancio che consente ai Comuni di scontare del 20% le tasse locali a tutti i cittadini che fanno richiesta di domiciliazione bancaria permanente. Ciò vale per la Tari ma anche per Imu, Cosap e tutte le imposte comunali. La misura, che ha tra le finalità quella di stimolare la fedeltà fiscale, ha destato e desta alcune perplessità ma vale la pena di approfondirne il contenuto. Inizialmente si era osservato che c'era l'obbligo di pagare le imposte locali mediante il sistema Pago Pa. Poi però è stata aperta agli enti locali la possibilità di mettere a disposizione dei cittadini anche altre modalità di pagamento, tra cui appunto la domiciliazione su conto corrente bancario. La questione allora è anche e soprattutto politica: perché Sboarina non fa conoscere ai veronesi questa possibilità e ne discute apertamente in commissione o in consiglio? Interrogati dal consigliere Federico Benini in merito alla possibilità di ricevere lo sconto del 20% sulla Tari gli uffici hanno confermato che "L'articolo 118-ter del decreto rilancio (dl 34/2020) consente agli enti locali di deliberare una riduzione fino al 20 per cento delle tariffe e delle aliquote delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



FORMALIZZATO IL CONTRATTO DI FORNITURA DEL BANDO CONSIP

Energia, la Rai si sintonizza sulla rete elettrica di Agsm

La RAI si "sintonizza" sulla rete (elettrica) di Agsm Energia. È stato infatti formalizzato in questi giorni il contratto di fornitura del bando Consip vinto dalla multiutility scaligera, che fornirà quindi l'energia elettrica per le trasmissioni delle reti televisive nazionali RAI attraverso Rai Way, il gestore di infrastrutture e ser-

vizi di rete per telecomunicazioni leader in Italia. Dal 1° aprile partiranno quindi le forniture per Rai Way (90 milioni di kilovattora GWh per 18 milioni di euro), mentre i contatori della Rai (242 milioni di kilovattora, 48 milioni di euro) si accenderanno a partire dall'inizio del mese seguente.

"Si tratta di due tra i nuovi

clienti acquisiti lo scorso anno grazie al bando Consip per la Pa – spiega il presidente di Agsm Energia Mario Faccioli –, che ha visto Agsm Energia portare a casa, in competizione con i big di mercato su tutto il territorio nazionale, 9 dei 17 lotti in gara per un contratto da oltre 700 milioni di euro. Un risultato che si inserisce in un



Mario Faccioli

biennio di strategia commerciale coronato nel 2020 dal superamento della soglia dei 500mila clienti e dall'allargamento del raggio di presenza a oltre l'85% del territorio italiano".

DAL PRIMO MARZO IL PORTALE ACCESSIBILE AI PROFESSIONISTI

Tempi più veloci per pratiche edilizie

Accelerata la possibilità di rendere fruibile il sistema Sigi anche a notai e immobiliari

Accesso agli atti, arriva la svolta. Da lunedì 1^a marzo, infatti, tutti i professionisti del settore potranno accedere al portale SIGI - Sistema Integrativo Informativo Geografico, oggi utilizzato esclusivamente dal personale del Comune e partito dal settore Urbanistica.

Il che significa poter accorciare i tempi delle istanze relative alle pratiche edilizie, eliminando di fatto l'obbligo per i cittadini di doversi recare agli sportelli degli uffici comunali.

Una soluzione all'ingente mole di richiesta di accesso agli atti registrata dal settore Edilizia privata, con numeri triplicati rispetto all'anno scorso. Un aumento dovuto in gran parte alle normative di semplificazione e ai decreti emanati per far fronte all'emergenza Covid. Tra questi il superbonus 110 per cento, l'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 luglio 2022



Gli assessori Bassi e Bianchini alla presentazione del servizio

per specifici interventi e che ha riscosso un forte interesse anche tra numerosi veronesi che si sono già attivati in tal senso. Per ovviare a tale criticità, l'Amministrazione ha quindi accelerato sulla possibilità di rendere fruibile il sistema SIGI anche ai professionisti del settore, oltre a notai e agenzie immobiliari, con benefici anche per gli uffici comunali, che si trovano ad affrontare un carico di lavoro in continuo aumento, a fronte di personale invariato. Le nuo-

ve funzionalità del Sistema sono state appositamente implementate per l'utilizzo da remoto da parte di utenti esterni, nel rispetto degli standard di sicurezza e di privacy. In particolare gli utenti dotati delle credenziali personali rilasciate dal Comune, potranno eseguire dal portale SIGI le ricerche dei riferimenti delle pratiche edilizie a partire dal 1945, inviare la richiesta telematica di accesso agli atti collegandosi automaticamente al portale impresainungiorno.go

v.it, verificare lo stato della propria istanza, pagare i diritti di legge collegandosi alla piattaforma pagoPA, scaricare i file digitalizzati predisposti dal personale dello sportello Accesso agli Atti, che avviserà l'utente della conclusione del procedimento. Il tutto utilizzando l'applicativo SIGI, con notevole risparmio di tempo sia per gli utenti, sia per gli uffici preposti. E' stato inoltre predisposto il Manuale d'uso dell'applicativo SIGI, che sarà disponibile sul sito istituzionale nella sezione Edilizia Privata – Accesso agli Atti. A breve verranno anche resi disponibili dei tutorial al fine di fornire ausilio agli utenti per effettuare le varie ricerche.

La novità è stata illustrata oggi nel punto stampa in streaming dagli assessori all'Edilizia Privata Andrea Bassi e all'Informatica Stefano Bianchini. Presenti i dirigenti del settore Edilizia privata Anna Grazi e dell'Informatica Barbara Lavanda.

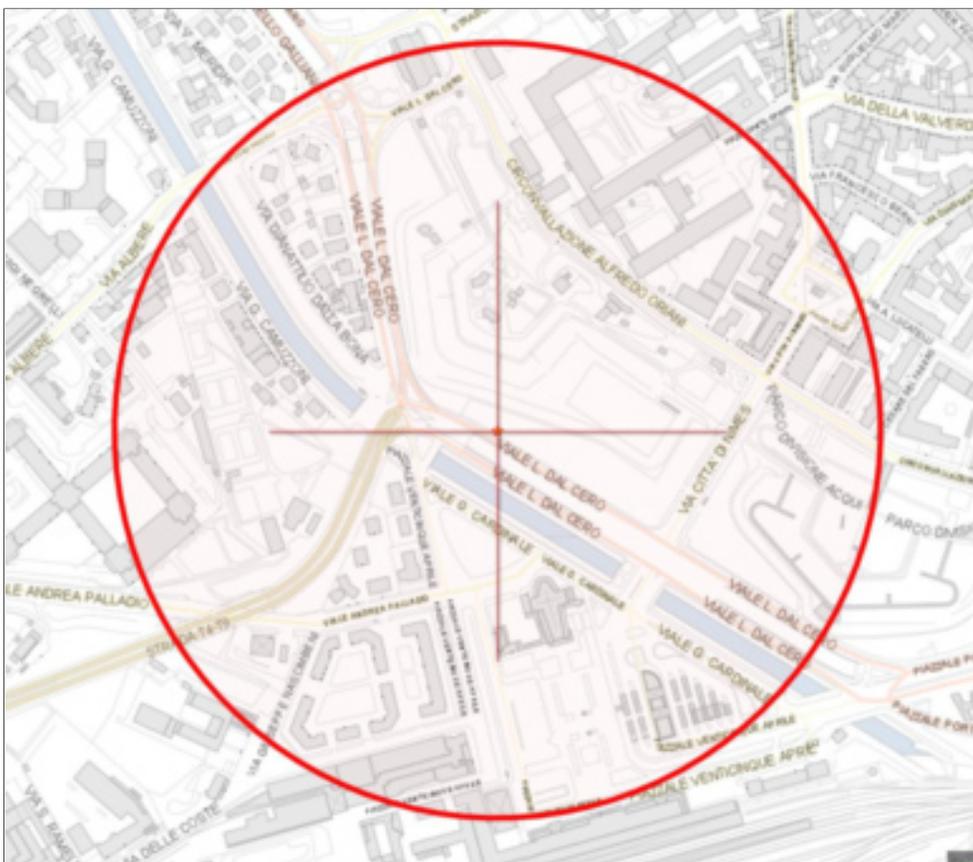
**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Comune
di Verona

Evacuazione per disinnescamento bomba Domenica 28 febbraio 2021



Gentile Cittadina/o,

domenica 28 febbraio 2021 si rimuoverà la bomba della seconda guerra mondiale, rinvenuta in **Via dal Cero a Verona**.

La **ZONA ROSSA** è stata definita entro il raggio di **352 metri**, le operazioni inizieranno alle **ore 7.00** e si concluderanno alle **ore 12.00** circa; La invitiamo quindi a seguire le istruzioni di seguito riportate fino alla completa conclusione degli interventi.

In tutta l'area - **Zona rossa sarà vietata la circolazione di persone e mezzi.**

Nella Zona rossa è consigliato lo spostamento dei veicoli in zona esterna all'area da evacuare.

Sarà allestito un Centro di accoglienza presso il **Palazzo della Gran Guardia** in Piazza Bra a Verona.

Nell'invitarLa ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni indicate sul retro di questo foglio, La ringraziamo per la collaborazione.

L'Amministrazione Comunale

Evacuazione per disinnescamento bomba

LA PIANURA VERONESE ALLE PRESE CON DANNI INGENTI

Così Rigo “convoca” il tavolo anti-nutrie

“Un numero sempre maggiore di agricoltori deve difendersi dai danni di questi roditori. Oltre a distruggere i raccolti, danneggiano gli argini e creano pericoli agli automobilisti”

«Nella pianura veronese ormai sempre più agricoltori devono fare i conti con i danni provocati dalle nutrie. Questi roditori, oltre a distruggere i raccolti, danneggiano gli argini di fiumi e canali e creano grandi rischi agli automobilisti. Ormai i cittadini e amministratori sono esasperati. Per questo motivo ho chiesto all'assessore regionale competente Cristiano Corazzari di organizzare un incontro con il presidente della Provincia di Verona Manuel Scalzotto, il Consorzio di bonifica Adige Euganeo, il Consorzio Alta Pianura Veneta, il Consorzio Adige Po, il Consorzio di Bonifica Veronese, il Genio Civile di Verona e i rappresentanti del servizio veterinario dell'Azienda Ulss 9 per discutere nuove e urgenti misure di contenimento di questi animali».

Ad annunciarlo è Filippo Rigo, consigliere regionale e vicepresidente del Gruppo Liga Veneta per Salvini premier.

«Sono ormai più di 50 anni che i cittadini devono vedersela con questi roditori – prosegue Rigo -: le prime segnalazioni risalgono agli anni '60. Da allora, però, la situazione è peggiorata: alcune foto mostrano meglio di tante parole argini ridotti a colabrodo, con voragini che inghiottono trattori e mezzi pesanti. Da tempo le associazioni di categoria agricole fanno sentire la loro voce preoccupata per gli ingenti danni provocati alle colture. Dalle stime effettuate emerge che i costi relativi alla problematica nutrie a carico del solo Consorzio di Bonifica Veronese superano i 400 mila euro annui. La presenza delle



I danni provocati dalle nutrie nelle campagne veronesi. In basso, Filippo Rigo



nutrie però non è più limitata alla fascia costiera e i corsi dei fiumi in aperta campagna. Anche i centri di alcune città, poi, devono far fronte ai danni causati ai canali. La Regione del Veneto in passato ha già dimostrato il massimo impe-

gno per affrontare questo annoso problema. Già nel 2016 l'amministrazione ha approvato il piano regionale di eradicazione della nutria, ora prorogato fino a giugno di quest'anno, in vista dell'entrata in vigore del futuro Piano di con-



trollo quinquennale in via di approvazione. L'emergenza però è tale che ci costringe a prendere alcune decisioni immediate e implementare le misure adottate. Ringrazio quindi l'assessore Corazzari per la disponibilità e il presidente della Provincia Scalzotto per l'impegno profuso e l'attenzione dimostrata su questa tematica».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'ASSEMBLEA DI QUESTA MATTINA ALL'HOTEL DB

Dalla Bernardina, è un voto unanime

Il Presidente riconfermato alla guida degli Agromeccanici per il prossimo quadriennio

All'unanimità, Gianni Dalla-Bernardina è stato confermato presidente nazionale degli Agromeccanici, nell'Assemblea generale che si è tenuta questa mattina.

Per Dalla Bernardina la conferma di un eccellente lavoro svolto nel quadriennio precedente e testimoniato dai vari interventi dell'Assemblea.

Dalla relazione del Presidente, è emerso il grande lavoro di questi anni che ha portato a "un sindacato più forte, a sostegno degli associati: frutto dell'integrazione fra le organizzazioni e l'armonizzazione delle proposte sia a livello nazionale che territoriale, anche in ambito CEETAR le due anime del contoterzismo (agricolo/rurale e forestale) hanno trovato spazio e convergenze".

A difesa del comparto possiamo riassumere su tre grandi assi il lavoro svolto dalla Confederazione

1) Gasolio agricolo : sventando all'interno del "Decreto Clima" i tentativi di abrogare i benefici, se fosse diventata legge avrebbe portato ad un aumento dei costi fino a 150 €/ha con un complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro. Ultimamente intervenendo sulla "economia verde" con passaggio da motori a gasolio a mezzi "full green" (biometano, ibridi o elettrici), con un costo complessivo di oltre 100 miliardi di euro per la sostituzione dell'attuale parco macchine...

2) depositi di gasolio : mantenendo l'esonero per la tenuta dei registri di carico/scarico, recentemente confermata dall'agenzia delle dogane.

3) Circolazione stradale : inter-



Tre immagini dell'Assemblea che ha riletto Gianni Dalla Bernardina alla presidenza degli Agromeccanici per i prossimi quattro anni



venendo a livello legislativo modificando il codice della strada per evitare interpretazioni fantasiose del Ministero delle infrastrutture che, con una circolare, equiparava i convogli agricoli ai trasporti eccezionali. Così come enti del territorio (Province e RFI) che pretendevano di applicare alle macchine agricole le disposizioni per autoveicoli e trasporti eccezionali. Ancora in ballo l'ottenimento dell'Albo delle imprese agromeccaniche che darebbe alla categoria la dignità che merita.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



A FIANCO DELL'IMPRENDITORE: TEAM MANAGEMENT



Imparare a gestire il tempo

È la cosa più importante per essere professionisti più efficaci

Da professionisti, qual è la cosa che ritenete più preziosa nella vostra giornata lavorativa? Non esiste una risposta univoca a questa domanda ovviamente, ma quella che personalmente ritengo più corretta è: il tempo. Organizzare le ore della nostra giornata, saper quantificare il tempo da impiegare in un'attività ed essere in grado di mettere anche dei limiti a questo tempo, credo siano tra le cose più importanti per un professionista. Nelle nostre giornate sembra non esserci mai abbastanza tempo. Chi di noi non ha una lista di attività da fare che continua a rimandare? Anche se l'ultimo anno lo abbiamo trascorso principalmente a casa, quanti possono dire di aver recuperato del tempo grazie a questa situazione? Quanti invece si sono ritrovati a sacrificare una parte di tempo che prima era esclusivamente personale in favore del lavoro? Imparare a gestire il nostro tempo ci rende professionisti migliori, più efficaci e ci permette anche di valorizzare il tempo per noi stessi. Per gestire il



tempo è necessario compiere delle scelte. Nella nostra giornata ci saranno sempre 24 ore a disposizione e ovviamente solo una parte di queste possono essere utili a livello lavorativo, quindi dobbiamo fare delle scelte, sta a noi decidere a cosa dare priorità e più attenzione. Cercare di fare una lista infinita di cose da fare in una

giornata rischia solo di portarci fuori strada. Meglio fare una lista breve di cose da fare nella giornata, selezionando quelle che porteranno ai maggiori risultati. Deve essere breve perché la possibilità che arrivi un imprevisto, specialmente in questo periodo, è sempre presente. Una cosa da tenere presente è restare flessibili, la lista

o lo schema che utilizziamo per organizzare il nostro lavoro è una guida, uno strumento utile, ma non può essere una gabbia rigida.

Dobbiamo sentirci liberi di cambiare i piani o intervenire in modo diverso quando necessario. Se avete dei collaboratori, vi consiglio di aggiungere un fattore alla lista delle cose da fare: le cose da delegare. Una parte delle attività di vostra competenza possono probabilmente essere fatte anche da un collaboratore di fiducia. Avendo più tempo da dedicargli potrebbe farla addirittura meglio o mostrarvi una strada che non avevate preso in considerazione.

Tiziana Recchia

Fondatrice, titolare e amministratrice di Cassiopea. Da quasi 30 anni è business e life coach, si occupa di formazione e supporta le aziende nei momenti di cambiamento. Collabora con la redazione de "La Cronaca" per portare il suo punto di vista esperto nel mondo del business.

LE AZIENDE ALLE PRESE CON L'OBLIGATORIETÀ

Vaccini e giustizia solo extrema ratio

"Il vaccino ai tempi del Covid-19: la posizione del lavoratore e dell'azienda" è il titolo del convegno via webinar che Confcooperative Verona ha promosso per le proprie associate e

che ha visto la partecipazione di un centinaio di cooperative ed illustri relatori. Fra questi il Dott. Antonio Gesumunno, Magistrato e Presidente Sezione Lavoro Tribunale di Verona, la

Dott.ssa Cinzia Spinarolli, Responsabile Vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Verona e la Dott.ssa Stefania Marconi, Direttore dell'INAIL di Verona.

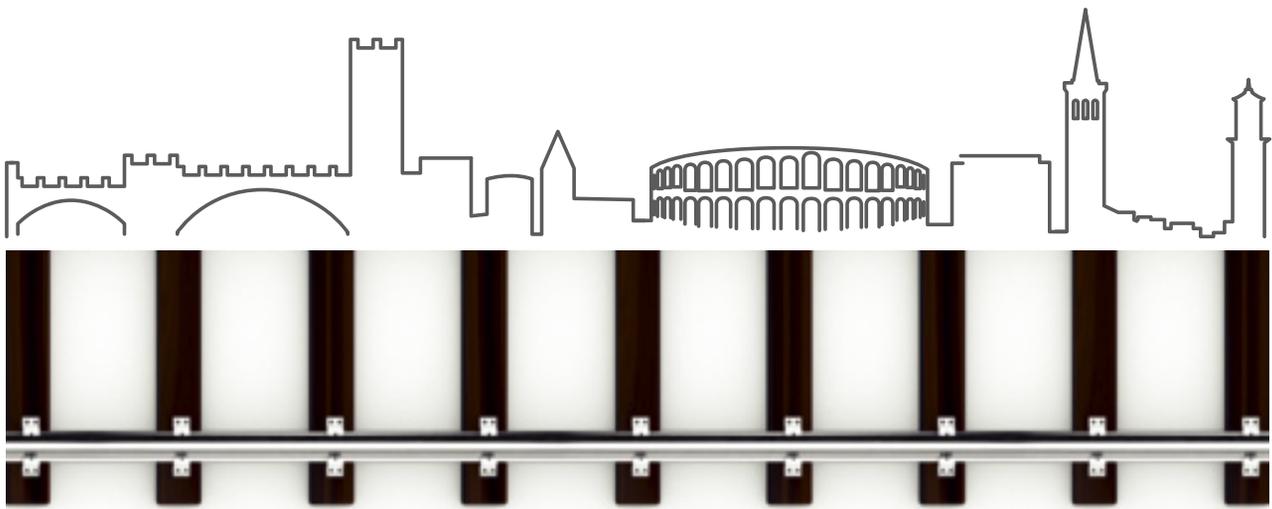
Da quanto è emerso la posizione del Tribunale sarà prudenziale in caso di rifiuto alla vaccinazione, e il licenziamento per giusta causa rappresenta l'extrema ratio.



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.

SERIE B. GIALLOBLÙ DOMANI A COSENZA PER RIPRENDERE LA MARCIA (ORE 14)

Dopo le due sconfitte consecutive di misura contro Brescia e Monza, la banda gialloblù è chiamata a trasformare la rabbia in determinazione per riprendere il ruolino di marcia in campionato. Nella parte alta della classifica corrono veloci e non c'è più tempo per lasciare per strada punti preziosi nella rincorsa alla Serie A.

LA FRASE

Mister Aglietti presenta la sfida di domani: *“La squadra sa benissimo che il calcio è deciso da episodi, non sempre si perde per demeriti, come ci è successo nelle ultime due partite. La squadra ha giocato meglio di altre volte in cui abbiamo vinto, quindi non dobbiamo essere preoccupati. È mancato solo il gol, dobbiamo andare in campo con la testa sgombra e la convinzione che ce la giochiamo con tutti. Domani per loro sarà una partita importante, la classifica si sta allungando. Dovremo essere pronti ad affrontare un avversario difficile, che ha qualità e che cercherà di vincere per forza”.*

L'AVVERSARIO

Cosenza avversario molto più alla portata. Dopo la sconfitta per 3 a 1 rimediata in casa del Lecce, la squadra allenata da mister Occhiuzzi naviga in piena zona play out, al quartultimo posto in classifica con 23 punti. Speciale ex della sfida Manfredini, protagonista insieme a Luciano sulle fasce in quel magico 4-4-2 di Del Neri, contribuendo alla storica promozione del Chievo in Serie A. Nei precedenti tra le due squadre prima infatti con la maglia dei calabresi andò a segno sia all'andata che al ritorno nella stagione 1998/99, poi una volta approdato a Verona entrò nel tabellino delle due sfide del 2000/01.



Il presidente Campedelli, una smorfia eloquente. Sotto, mister Aglietti

Aglietti dà la carica al Chievo “Testa libera, nessuna paura”

“Stiamo giocando bene, i risultati non sempre dicono la verità”



LA FORMAZIONE

Per la sfida di domani Aglietti confermerà in blocco la difesa delle ultime uscite, eccezion fatta per Cotali che lascerà il

posto al recuperato Renzetti. A centrocampo dovrebbe rivedersi Viviani dal 1' per far riposare più Obi di Palmiero. Sulle fasce Ciciretti e proba-

2

Le sconfitte gialloblù nelle ultime 2 gare

bilmente Canotto, con Garritano solo in panchina dopo i problemi alla caviglia; da non escludere la sorpresa Di Gaudio. In attacco Margiotta non è al 100%, pronto dunque Fabbro, mentre De Luca è sicuro del posto visti i leggeri problemi muscolari per Djordjevic, che sarà tenuto a riposo al pari di Giaccherini.

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



DOMANI IN CAMPO LE VERONESI DI SERIE C

E Fresco indica la strada alla Virtus

A Macerata per vincere “...e scavare un solco quasi incolmabile tra noi e il Matelica”

Direzione Macerata. Domani alle 15.00 allo stadio Helvia Recina contro il Matelica, la formazione rossoblù avrà la possibilità di aggiungere un altro tassello nell'ottica play-off. Archiviato il discorso salvezza infatti, la compagine di Gigi Fresco sta facendo i conti proprio sui padroni di casa. Staccati di 8 lunghezze, i biancorossi si trovano undicesimi in classifica, appena fuori dalla zona che consentirebbe di provare a lottare per la gloriosa cadetteria.

QUI VIRTUS

Sono 41 punti invece al momento per i ragazzi del

“Gavagnin”, stabilmente ormai nei piani alti ancorati alla sesta posizione. Con la consapevolezza di potersela giocare con tutte, vedi la recente vittoria sfumata all'ultimo contro la Triestina. E allo stesso tempo, la spensieratezza di non avere particolari pressioni. Cinque vittorie nei nove risultati utili consecutivi, e una sola sconfitta nelle ultime 17 partite. Un calendario davanti tosto, che stuzzica però davvero la voglia di provarci: 7 partite in un mese e a fine marzo sapremo di che pasta è fatta la Virtus. Perché oltre alla zona playoff, non sarebbe male provare a rimanere



nelle prime otto squadre, posizione che consentirebbe l'accesso alla Tim Cup nella prossima stagione. Partendo da un Matelica in piena crisi, per stessa ammissione di Gigi Fresco: “Loro sono in una situazione di difficoltà, ma a volte va così. Dovessimo vincere, li allontaneremo di 11 punti e poi sarebbe bello puntare al settimo posto, così salteremmo anche un turno dei playoff. Domani arriviamo in forma: rientrano Bentivoglio (nella foto), Pittarello, e Pessot giocherà al posto di Visentin”.

Fabio Ridolfi

BIANCAZZURRI SULL'ORLO DEL BARATRO

Legnago a Salò, che non sia una gita

Tutti in silenzio, la società conferma mister Bagatti e spera in un'inversione di rotta

Si va a Salò, sperando non sia solo una gita. Stadio Lino Turina, domani ore 17.30 a casa di un Feralpi dalle prestazioni incostanti, ma pur sempre un avversario alto in classifica e quindi difficile. Come tutti quelli che deve affrontare una squadra che lotta per salvarsi. Serve una svolta al Legnago per sperare, magari quello “spirito da provinciali” tanto invocato dal presidente Venturato, che ti fa buttare la palla anche in tribuna, piuttosto che perdere punti per delle ingenuità.

QUI LEGNAGO

Come è successo nell'ultima in casa col Gubbio e in altre



simili circostanze a Fano, San Benedetto del Tronto, col Cesena, ad Arezzo e con la Virtus. Mancano 8 punti all'appello, mica pochi. Lezioni invece che pratici, come dovrebbe essere una neo-promossa, tutta cuore e corsa. La situazione è preoccupante, anche se la presidenza sembra dare massima fiducia a Bagatti (nella foto): terzultimo posto, in piena zona play-out a 3 punti dalla salvezza diretta dell'Imolese (a cui manca però una partita).

Cinque sconfitte nelle ultime gare, solo il Ravenna delle dirette concorrenti sembra messo peggio, e un Arezzo

ultimo che comincia a far paura. La speranza per assurdo la dà proprio la squadra di Stellone, che al grido di “Possiamo salvarci senza i play-out”, alimenta speranze e parallelamente facapire che ci sono 7 squadre coinvolte per non retrocedere in pochi punti. Soffrire sul fuoco della fiducia è quello che deve fare il Legnago, anche se il momento non è dei più felici: la società e tutto lo staff infatti, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Una sorta di silenzio stampa, per concentrarsi meglio sul match di domani.

F.Rid.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



BASKET&VOLLEY. TEMPI DURI PER LE SQUADRE GIALLOBLÙ

Tezenis e Blu Volley, rialziamo la testa

SOTTOCANESTRO

Ramagli punta il dito: "Attacco da rivedere"



Andrea Ramagli, coach Tezenis

La Blu Basket Treviso si conferma un rebus per la Tezenis Verona che cade al PalaFacchetti 79 a 69, decisivi per la sconfitta i due quarti centrali della partita dove i gialloblù hanno concesso 47 punti realizzandone solamente 28.

LA FRASE: "L'analisi della partita è molto semplice, noi in area ci siamo andati, ma non abbiamo segnato mai - questo il commento dopo la gara di coach Alessandro Ramagli - in attacco non abbiamo mai trovato il ritmo giusto nonostante le occasioni avute, perché quando tiri da 1 centimetro e sbagli è chiaro che diventa tutto più complicato".

DA RIVEDERE ancora una volta l'impatto dei due americani: Phil Greene ha chiuso con 14 punti realizzati, ma la maggior parte sono arrivati a partita ampiamente finita, mentre per Bobby Jones in campo continuano le troppe polemiche con gli arbitri e gli

avversari, mentre crolla il fatturato, 2 punti in 24 minuti con uno sconcertato 0 su 5 al tiro e quattro falli commessi. La Tezenis Verona al momento non sembra volere intervenire sul mercato, anche se qualche movimento e cambiamento, oltre quello già avvenuto in panchina, sembra inevitabile, per evitare il peggio.

LA CLASSIFICA infatti parla chiaro per i gialloblù che si trovano al terzultimo posto a quota 14 punti al pari di Trapani, che però ha una partita in meno. Sono solo quattro invece le lunghezze che separano la Tezenis Verona dall'ultimo posto occupato dal tandem Bergamo, che ha una partita da recuperare rispetto alla Scaligera e Biella, che invece ha una partita giocata in più, ma può vantare il vantaggio dello scontro diretto nei confronti di Verona.

Giovanni Miceli

SOTTORETE

Stoytchev alza i toni per cercare la rimonta



Rado Stoytchev, coach NBV Verona

Per continuare a restare nel gruppo delle grandi d'Italia per la Nuova Blu Volley Verona la gara 2 contro Milano è una sfida senza ritorno. Dopo la sconfitta rimediata in trasferta per 3 a 1 nella prima gara della serie, i gialloblù domenica all'AGSM Forum alle ore 19.30, sono costretti a trovare la vittoria per evitare di finire in lotta per le posizioni meno di prestigio.

LA FRASE: "Dobbiamo ripartire dalle cose che abbiamo fatto bene in gara-1, quindi il terzo e quarto set, perché i primi due sono da dimenticare. - ha dichiarato lo schiacciatore Thomas Jaeschke in presentazione della partita - Per la prossima, dobbiamo mettere a posto qualcosa, ma nel quarto set abbiamo giocato una pallavolo di alto livello, dove le piccole cose diventano più importanti. Guardiamo i dettagli. Pressione? Non è la parola giusta, a dire la verità sono ansioso di tornare in campo,

vorrei già giocare oggi, mi sento pronto ad affrontare la sfida con la mia squadra. Mi mancano i tifosi e la gente, le cose più importanti della partita. Con un palazzetto pieno diventa un altro sport, ma sono comunque molto contento di esserci, ora pensiamo a lavorare duro".

LASQUADRA di coach Stoytchev nel cercare la rimonta si affiderà sicuramente al suo capitano, Kaziyski, che già in gara 1 si è comportato da leader realizzando 22 punti personali, al palleggiatore Luca Spirito, che nei secondi due set dell'andata ha illuminato il gioco con la sua visione e le sue alzate, mentre ci si attende un pronto riscatto da parte dello schiacciatore danese Jensen, fondamentale per la sua produzione di punti, aspetto che è mancato una settimana fa.

G.Mic.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



CERIMONIA AD ALBETTONE (VI) PER RICORDARE BRUNO FRIGO

Le storie dell'imprenditoria veneta

Intitolato un piazzale in zona industriale. Il ruolo nel mandamento di Noventa

Questa mattina l'Assessore regionale al lavoro, istruzione e formazione Elena Donazzan ha partecipato alla cerimonia di intitolazione di un piazzale in zona industriale a Bruno Frigo che si è svolta ad Albettono (VI).

"Il Veneto è stato fatto grande da uomini che, con coraggio e visione, hanno costruito il benessere e lo sviluppo che conosciamo: Bruno Frigo era uno di questi uomini. Una persona che ho avuto personalmente la fortuna di conoscere, riconoscendone le doti umane ed imprenditoriali".

Presenti alla cerimonia con le autorità locali il figlio Mauro Frigo che, nel solco dell'orma paterna, oggi oltre ad essere un imprenditore riveste anche il ruolo di Presidente Confin-



La cerimonia ad Albettono (VI) per ricordare Bruno Frigo

dustria del mandamento di Noventa Vicentina.

"Apprezzo molto l'idea dell'intitolazione di un piazzale proprio nella zona industriale – ha

concluso Donazzan, – proprio nell'area industriale del Comune di Albettono dove Frigo crebbe e contribuì a far nascere altre aziende. Dob-

biamo dare ai nostri luoghi, ad imperitura memoria, i nomi degli uomini che hanno contribuito a disegnare la nostra storia".

CANER INCONTRA IL MINISTRO GARAVAGLIA

Il turismo ha bisogno di ristori e un ente nazionale dinamico



Massimo Garavaglia

"La prima buona notizia per tutte le Regioni è che finalmente possiamo contare su un Ministro dedicato in via esclusiva e con portafoglio al turismo. L'incontro con Massimo Garavaglia, a pochi giorni dalla nomina del nuovo Esecutivo, è stato l'occasione per parlare del settore a 360 gradi". Questo il commento dell'assessore regionale al Turismo Federico Caner dopo l'incontro che la Commissione Turismo e Industria alberghiera della Conferenza delle Regioni ha avuto con il

responsabile del nuovo dicastero. "Al centro della discussione c'è stato il tema dei ristori dei quali c'è un assoluto e immediato bisogno. Ma non solo. Abbiamo parlato finalmente anche di una nuova governance turistica e degli strumenti per attuarla. L'industria dei viaggi e delle vacanze ripartirà, ma il compito delle istituzioni è quello di guidarla proprio nella ripresa – prosegue Caner - Bene dunque il piano di investimenti per l'ammodernamento delle strutture ricettive e le iniziative proposte

per facilitare l'accesso al credito, così come la proposta di nuove agevolazioni fiscali. Sarà poi essenziale sviluppare una piattaforma digitale per la governance turistica della 'destinazione Italia', attraverso un DMS (destination management system) e aggiornare la normativa del turismo con un testo unico generale". Caner insieme ai colleghi delle altre regioni ha espresso la necessità di un Ente nazionale per il turismo più dinamico, che tenga conto anche delle specificità regionali e delle esi-

genze territoriali. Dall'incontro è emersa la necessità di un cambio di passo anche sul fronte vaccinale. "Sappiamo che il vaccino è importante per tutti, ma una volta messe in sicurezza le fasce più deboli della popolazione, riteniamo che sia prioritario intervenire a favore degli operatori del settore – conclude Caner - La promozione di un'Italia e un Veneto sicuri dal punto di vista sanitario è centrale per la ripartenza dell'economia".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



UN SEMINARIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

Il superbonus aiuta le imprese edili

Il 70% sono artigiane. È importante saper gestire lo sconto in fattura previsto dal decreto



Andrea Prando e Andrea Bissoli

Il "Superbonus 110%" rappresenta il principale meccanismo di incentivazione per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. La Camera di Commercio di Verona assieme a Il Sole24Ore ha organizzato un webinar sulle novità per le imprese 14.185 edil, che a Verona, sono costituite per il 70% da imprese artigiane.

Ha aperto i lavori Andrea Bissoli, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona e della Commissione Artigianato dell'ente che ha spiegato come a Verona il "superbonus" potrebbe mobilitare risorse per milioni di euro per l'artigianato, il cui primo settore è proprio quello delle costruzioni (9.925 imprese, pari al 40,3% del totale delle imprese artigiane).

Vi è grande attenzione da parte delle imprese dell'edilizia, installazione di impianti e del legno".

Il webinar è stato moderato da Andrea Prando, componente della Commissione Artigianato della Camera di Commercio di Verona e consigliere del-

l'ente: "Le aspettative e le attese delle imprese artigiane veronesi sono molte, ma gli aspetti tecnici, normativi e organizzativi richiesti per utilizzare il bonus sono molto impegnativi. Vi sono tutta una serie di adempimenti cui le piccole imprese faticano a rispondere e la competizione è forte".

Il webinar ha fornito una serie di spunti sulla gestione del "superbonus 110%" tenendo conto delle difficoltà interpretative e delle incertezze generate dalle continue modifiche normative e integrazioni procedurali.

"Si tratta di un sistema complesso - ha spiegato Luca Rollino, ingegnere e architetto, esperto de Il Sole 24 Ore - in quanto sono richieste competenze trasversali in ambito giuridico, economico, fiscale, finanziario e tecnico. Soprattutto, è richiesta un'azione sinergica e strutturata da parte di attori in grado di offrire un servizio integrato. Occorre guidare la committenza attraverso i possibili modelli di business, in modo da evitare per-

dite di tempo che, in questo momento, nessuno si può permettere".

Per seguire al meglio i dettami della normativa sul Superbonus 110%, infatti, occorre prestare la massima attenzione fin dalle prime battute dei lavori, partendo quindi dalle asseverazioni e affidandosi a professionisti validi, affinché svolgano la propria perizia all'interno di quanto stabilito dalla legge.

Francesco Avella, dottore Commercialista, Revisore Legale, esperto de Il Sole24Ore, si è concentrato sulle questioni aperte: "la fatturazione in caso di general contractor, le pertinenze, i frazionamenti, le demolizioni e le ricostruzioni. E' importante anche saper gestire lo sconto in fattura se non c'è il general contractor. Occorre poi porre attenzione ai documenti necessari per il visto di conformità che deve essere rilasciato dal commercialista. Un altro tema caldo per le imprese è quello delle responsabilità e il rischio del concorso nelle violazioni".

AEROPORTO

Cub trasporti protesta in Prefettura

La Cub Trasporti Verona è scesa in piazza davanti alla prefettura per rendere noti i fatti accaduti al Catullo.

Di mezzo, il fondo di solidarietà del trasporto aereo, la cassa integrazione e i controlli per la prevenzione del Covid.

Il vicario Francesca De Carlini, ha ricevuto una delegazione, ascoltando con attenzione rivendicazioni dei lavoratori.

"Abbiamo raccontato -si legge in una nota- tutto quello che è successo negli ultimi anni al "Catullo", dai 120 licenziamenti del 2013, alla distruzione del settore passato in mano agli imprenditori privati fino ad arrivare ad oggi, alla Pandemia".

Il vicario procederà a informare il prefetto direttamente per poi inviare le rivendicazioni alle sedi centrali.

Gli organizzatori della manifestazione hanno assicurato che la protesta non finisce qui.



La protesta in prefettura

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

